XI LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA N. 197 DEL 05/07/2022

(I lavori proseguono alle ore 13.59 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1130 presentata da Grimaldi, inerente a "Mancato rinnovo dei contratti ai cd. Navigator in Piemonte"

PRESIDENTE

Concludiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1130. La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

La vicenda è emersa in tutti i suoi numeri e la sua urgenza in questi giorni.

Come sapete, è rimbalzata la notizia che cinque Regioni italiane, tra cui il Piemonte, avrebbero deciso di non avvalersi ulteriormente dell'assistenza tecnica dei cosiddetti Navigator, lasciando senza contratto un terzo degli ex collaboratori, circa 538 lavoratori.

Alla scadenza di fine giugno - ne chiediamo conferma all'Assessore Marrone, per voce ovviamente dell'Assessora Chiorino - Piemonte, Lombardia, Campania, Veneto e Umbria avrebbero comunicato di non voler prorogare per tre mesi l'attività di assistenza tecnica nei centri per l'impiego regionali.

Per quanto riguarda la nostra Regione, si tratterebbe di circa 75 persone (almeno così si stima), lavoratori a disposizione immediatamente impiegabili per le necessità delle politiche attive del lavoro, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, che finora si sono occupati di prestare assistenza tecnica nei Centri per l'impiego del territorio.

Per quanto possano esserci diversità di vedute sul reddito di cittadinanza, noi crediamo che ogni qual volta abbia fatto da deterrente ai salari da fame e a delle offerte del mercato del lavoro più basse del reddito, sia stato comunque un bene. Ma a prescindere da queste distanze sull'utilità o meno dei redditi di dignità, che devono essere, appunto, strumenti di dignità contro la "ricattabilità" del lavoro, stiamo parlando di figure professionali che possono essere utili all'inserimento lavorativo degli inoccupati, disoccupati e precariamente occupati di questo Piemonte.

Secondo il monitoraggio periodico dell'attuazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, in particolare del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali riporta che in Piemonte, a fronte dei 716 posti assegnati dal piano potenziamento CPI, solo 187 erano stati coperti a settembre 2021 e entro dicembre erano previste solo nove assunzioni, con un deficit di ben 520 posti vacanti.

Ci sono tanti punti del programma che devono, appunto, raggiungere alcuni target. Il reddito di cittadinanza ha avuto l'indubbio il merito di creare una sacca di assistenza per le persone più in difficoltà e, al netto degli abusi e dei truffatori (ma sono davvero pochi), è un'importante occasione per creare quell'incontro tra domanda e offerta. Noi riteniamo che la scelta di privarsi di lavoratori già formati avverrebbe mentre il piano di potenziamento dei

XI LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA N. 197 DEL 05/07/2022

Centri per l'impiego del Piemonte è lontano dal suo completamento e nel momento in cui dovrà prendere il via il programma PNRR GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori), che comporterà nuovi obiettivi da conseguire entro la fine dell'anno per gli stessi Centri per l'impiego e, quindi, un carico di lavoro al quale i CPI, allo stato attuale, non sono in grado di far fronte.

In una situazione come quella descritta, chiediamo quali siano le motivazioni per cui, pur in carenza di personale e con alcuni progetti del PNRR in fase di definizione e con importanti obiettivi, la Regione Piemonte avrebbe deciso di rinunciare a 75 lavoratori già formati che non avevano alcun impatto negativo sul bilancio regionale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione. La Giunta ha delegato l'Assessore Marrone per la risposta. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, Assessore regionale

Leggo la nota che mi è pervenuta dall'Assessore Chiorino in risposta all'interrogazione.

Premesso che a quest'Assessorato al lavoro non risulta che il reddito di cittadinanza abbia agevolato l'incrocio tra domanda e offerta e che si sia convinti che l'incrocio tra domanda e offerta si ottenga, invece, tramite politiche attive quali orientamento e formazione, non possiamo non ricordare come in diverse occasioni è stato ribadito che il Piemonte non avrebbe accettato di prorogare i contratti dei Navigator e nemmeno di metterli in una condizione preferenziale in sede concorsuale.

Ricordiamo, infatti, che i Navigator non furono assunti tramite concorso, ma con procedura a evidenza pubblica con colloqui, in quanto inquadrati come collaboratori.

Riteniamo, dunque, discriminante che l'attività dei Navigator sia un titolo preferenziale nei concorsi pubblici. La Pubblica Amministrazione ha sbloccato le assunzioni e c'è la possibilità di fare turnover inserendo elementi validi che possano efficientare la macchina amministrativa. Pertanto, dovrebbe essere prioritario guardare al merito, dando a tutti eguali diritti d'accesso ai concorsi.

Se il Governo, dopo aver prolungato più volte il loro contratto, avesse ritenuto di dover stabilizzare i Navigator per occuparsi di servizi al lavoro, l'avrebbe potuto fare. Dal nostro punto di vista, non può la stabilizzazione dei Navigator diventare un diritto acquisito per entrare in altri ambiti della Pubblica Amministrazione.

Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte che coordina 31 Centri per l'impiego, antenne regionali sui territori, sta attuando il piano di potenziamento dei suoi centri attraverso due distinti bandi di concorso, che prevedono complessivamente 165 nuove assunzioni a tempo indeterminato, 68 posti di specialista (politiche del lavoro, categoria D) e 97 posti per tecnico (servizi per l'impiego, categoria C).

I Navigator assegnati alla Regione Piemonte in origine erano 174; di questi, 28 si sono collocati nei Centri per l'impiego tramite concorsi APL. Considerato che alcuni hanno trovato opportunità occupazionali, al momento sono attivi 74, i quali avranno la possibilità di partecipare al nuovo bando di concorso appena approvato da parte di Agenzia Piemonte Lavoro.

Per fare in modo che le assunzioni siano rispondenti alle reali esigenze di rafforzamento dei singoli Centri per l'impiego, l'iscrizione ai concorsi e la redazione delle graduatorie

XI LEGISLATURA - RESOCONTI CONSILIARI - SEDUTA N. 197 DEL 05/07/2022

avverranno su base provinciale. In particolare, ogni candidato potrà partecipare alla selezione con riferimento a una sola Provincia scelta al momento dell'iscrizione al concorso. Le graduatorie provinciali saranno utilizzate durante tutto il corso di validità delle stesse per la copertura dei posti che si rendessero vacanti nel profilo professionale di riferimento.

Come Assessorato al lavoro si sta investendo molto nel rinforzo e nella riconversione delle competenze dei lavoratori occupati o espulsi dal mercato del lavoro, per facilitare l'incontro della domanda e dell'offerta e contrastare il fenomeno del *mismatch*, che caratterizza anche le dinamiche della nostra Regione.

Anche questo bando di concorso si configura nei fatti come un'opportunità lavorativa per tutte le persone che intenderanno mettere la propria professionalità al servizio del pubblico, contribuendo concretamente non solo a rendere più efficace il sistema regionale delle politiche attive del lavoro, ma anche a rafforzare il valore che rappresenta l'essere occupati in una Pubblica Amministrazione.

In sintesi, chi tra i Navigator ha titoli e caratteristiche per partecipare a bandi pubblici, ovviamente lo potrà fare come qualsiasi altro cittadino italiano.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Maurizio Marrone per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

La seduta del Consiglio regionale riprenderà alle ore 15.

(Alle ore 14.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.03)